

Ragazza ricoperta di cioccolato in Sardegna, è bufera: «Era sdraiata e gli ospiti scattavano foto. Mia figlia era indignata»

di Alessandro Fulloni e Floriana Rullo 23 agosto 2023 (Corriere della Sera)

Golfo degli Aranci, Sardegna. Il racconto del manager milanese Federico Mazzieri: «Il corpo femminile usato come un oggetto». Alpitour chiede scusa: «Un errore»



Hotel di lusso, il «Voi Colonna Village», un quattro stelle. La spiaggia di Sos Aranzos — a Golfo Aranci, in Gallura — è a cinque minuti, ci si arriva a piedi. Serata di Ferragosto. La scena che verso le venti vedono i villeggianti è questa: a bordo piscina c'è un susseguirsi di tavoli su cui compare un raffinato buffet di dolci. Accanto ai pasticcini, stesa sul tavolo, compare una ragazza in bikini: pancia, gambe e braccia sono ricoperte completamente di cioccolato.

Dal giorno prima lo staff dell'albergo sta annunciando a ripetizione questo momento, l'attesa apparizione della «statua di cioccolato». La giovane — di lei si sa poco, è sui vent'anni e fa parte dell'animazione — resta lì immobile per una mezzoretta abbondante. «Il tempo di scattare le foto» pare abbia detto chi ha promosso l'idea.

Giorni fa, a postare indignato su LinkedIn l'immagine di quel che ha visto, badando innanzitutto a pixelare il volto della «statua», è stato un manager milanese sulla cinquantina, Federico Mazzieri, che si occupa di risorse umane. Le sue parole — rilanciate ieri dalla Nuova Sardegna — sono rimbalzate ovunque sul web e sui social: «Rimango senza parole, il corpo femminile come oggetto». L'uomo stava passando a bordo piscina con la figlia quattordicenne ed è stata lei a strattonnarlo dicendogli d'andar via, disgustata: «Papà che schifo, questo non è un paese dove potersi realizzare». Il lungo post contiene altri interrogativi così: «Come si può permettere che il corpo di una donna, di una lavoratrice, sia equiparato a quello di una stoviglia per assecondare l'occhio malizioso di qualcuno?».

E ancora: «Quando mia figlia di 14 anni mi ha guardato e detto: “Papà che schifo, questo non è un Paese dove potersi realizzare” non ho potuto far altro farla alzare dalla sedia e portarla via. Quella ragazza, poco più grande di lei, sdraiata sul tavolo e ricoperta di cioccolato, l'ha lasciata senza parole. E, quando ho espresso il mio disappunto, lo staff mi ha risposto che era solo una “statua di cioccolato”».

Una performance, quella organizzata dallo staff del villaggio e che ha avuto come protagonista una dipendente che si occupa dell'animazione, che dura circa mezz'ora. Tempo che la giovane ha trascorso in posizione fetale adagiata su una tovaglia bianca su cui erano stati adagate diverse file di dolci. **Come a dire: il buffet è servito.**

«Doveva stare lì, immobile, così che si potessero scattare le foto — dice ancora Mazzieri —. Tra i presenti nessun altro è sembrato turbato. Per noi invece la festa è finita in quel momento. Mia figlia, un'adolescente che ragiona, ha subito visto quel "corpo femminile come oggetto". Mi sono chiesto come si possa permettere che il corpo di una donna, di una lavoratrice, sia equiparato a quello di una stoviglia solo per assecondare l'occhio malizioso di qualcuno».

Diventato virale, l'intervento ha visto ieri pomeriggio la mortificata replica di VOIHotels, la catena alberghiera del gruppo Alpitour. «Si tratta di un avvenimento grave, che non rappresenta in alcun modo VOIhotels e i suoi valori — è la nota pubblicata su LinkedIn —. Ci scusiamo nuovamente con tutti, perché il rispetto della persona è per noi prioritario».

«Scuse che ho apprezzato — dice ancora il manager —. Ma indipendentemente dall'episodio e dal contesto, rimane, in generale, la questione dell'oggettivazione della donna. Dalla struttura mi è stato detto che ad autorizzare quel buffet fuori luogo è stato un responsabile 60enne che non si è posto minimamente il problema e che non aveva intenzione di offendere nessuno. Una leggerezza, insomma. Nessuno mi ha chiamato, hanno fatto solo dei comunicati, ma ho la ragionevole certezza che una cosa simile non si verificherà più in futuro».

Ma di chi è stata l'idea iniziale della «statua di cioccolato» da esporre la sera del 15 agosto? È forse giunta dai ragazzi dell'animazione, Kekko, Salvo, Giulia, Clarissa, un gruppo di cinque o sei giovani peraltro assai apprezzato nelle recensioni ferragostane lasciate su Tripadvisor? Impossibile dirlo, per ora. La società chiarisce unicamente di «non aver adeguatamente supervisionato» quel che ha portato a «un grave errore», ma comunque si assume — viene spiegato al Corriere — «la piena responsabilità dell'episodio».

Da VOIhotels nomi non vengono fatti «per questioni di privacy», ma non è escluso che sia già volata qualche testa, magari quella del general manager dell'albergo, visto che tre giorni fa, su siti di ricerca impieghi come Indeed, Careerjet e Trovit, è apparsa la richiesta di un nuovo responsabile per la stagione estiva 2024.

La reazioni della politica, sdegnate da destra a sinistra, non si sono fatte attendere. «Un episodio che offende tutti e che mi suscita, francamente, un po' di vergogna» dice il governatore della Sardegna Christian Solinas, centrodestra, parlando di scena «che non vorrebbe aver mai visto» perché «va contro l'immagine vera della Sardegna, terra accogliente».

«Episodio vergognoso, uno schifo», dice lapidaria Alessandra Todde, deputata nuorese e vicepresidente del M5S. E sul suo profilo social Laura Boldrini, Pd, presidente del Comitato permanente della Camera sui diritti umani, scrive di «manifestazione primordiale che denota una totale mancanza di rispetto verso le donne». Infine c'è il vicepresidente di Federalberghi, Paolo Manca che parla «di leggerezza imperdonabile e di cattivo gusto da parte di chi gestisce l'hotel ma non credo sia un modus operandi consolidato dell'azienda».